

TFR: in azienda o fondo pensione, come scegliere.

Per tutti i **lavoratori** la scelta su come e **dove destinare il TFR**, cioè quel **denaro che viene accantonato mensilmente dal datore di lavoro e che gli verrà restituita allo scioglimento del rapporto di lavoro**, non è una cosa semplice.

Il lavoratore ha **due opzioni**: **lasciare il TFR in azienda** oppure di **destinarlo ad un fondo di previdenza complementare** in modo da poter usufruire di una **pensione integrativa** una volta che sarà esaurito il rapporto lavorativo.

Il **dubbio** che attanaglia i dipendenti è **se convenga la prima o la seconda opzione**; la risposta non è immediata e neanche semplice, infatti può dipendere da diversi fattori da ponderare.

Per esempio i lavoratori che prendono la strada della **liquidazione a un fondo di previdenza complementare** devono necessariamente sapere che ci sono dei **costi di gestione da sostenere**, la cifra varia a seconda del tipo di fondo pensione: aperto o chiuso. Diversamente, chi sceglie di lasciare il **TFR in azienda non deve sostenere nessuna spesa**.



Altra cosa da tenere in considerazione è il discorso legato alla **tassazione del TFR**.

Nel dettaglio quando questo viene destinato ai **fondi pensione per la parte relativa all'incremento del montante accumulato si applica un'aliquota del 20%, che scende al 12,50% per i fondi pubblici o assimilati**. Sul **TFR in azienda**, invece, si attua un'aliquota del **17%** (sempre sulla rivalutazione).

Per concludere poi c'è il fattore **rendimento finanziario** che solitamente è **molto più conveniente** per chi accantona la liquidazione ad un **fondo pensione**. Facendo questa scelta, infatti, il dipendente ha un rendimento medio **superiore al 5%** mentre per il TFR in azienda si scende all'1,9%.

In conclusione la **scelta dipende dalle caratteristiche del dipendente** che arriva alla conclusione del proprio rapporto di lavoro con l'azienda. Nel dettaglio la maggior parte dei consulenti finanziari ritiene che se si vuole aderire a un **fondo pensione non conviene farlo in età avanzata**, ovvero quando manca poco alla pensione, poiché in questo caso non si potrebbe beneficiare della rendita maggiormente vantaggiosa. Dunque **per quelli più giovani la migliore opzione è quella del fondo pensione** integrativo, scegliendo tra quello più adatto alle vostre esigenze; all'opposto conviene lasciarlo in azienda così da risparmiare sui costi di gestione e sulla tassazione.

(fonte Generazione Vincente Job Opinion Leader)

Per richiedere ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale:

SILVIA - 030 7156161 Int.213 - ufficiopersonale@acquatica.net